## CONOMIA

## «Il Cura Italia insufficiente per ambulanti»

LECCO (ces) Il Decreto Cura Italia non piace agli ambu-lanti. Una posizione netta assunta a livello nazionale da Giacomo Errico, presidente della Fiva Confcommercio, e condivisa a livello locale dal presidente Fiva Confcommercio Lecco, Rino Barbieri: «Il decreto Cura Italia è per noi ambulanti del tutto insufficiente». Poi Barbieri elenca le principali richieste: «Servono ulteriori misure di sostegno: sospensione dei canoni con-cessori per l'occupazione di suolo pubblico, una norma per il rinnovo delle concessioni che scadono il 31 dicembre. Avevamo sperato in qualcosa di più incisivo e specifico per una categoria che ormai dal 23 febbraio ha visto chiudere fiere e mercati. Abbiamo necessità della liquidità che ci viene a mancare dall'attività, di norme per rilanciarci di credito per sopravvivere». E conclude: «Le misure previste dal decreto non riguardano la maggioranza delle nostre imprese, quasi tutte a condu-zione familiare, con al mas-simo 2-3 collaboratori: il ricorso agli ammortizzatori sarà irrilevante per gli ambulanti. Non abbiamo cassa integra-zione, malattia, ferie. Viviamo esclusivamente del frutto del nostro guadagno che in questo momento è venuto completamente a mancare».